



Roma, 9 giugno '21 prot. 56

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Renato Brunetta

Al Ministro della Giustizia
Marta Cartabia

Oggetto: osservazioni sul piano di assunzione di 16.500 laureati per l'ufficio del processo, 5.410 figure di supporto tecnico informatico nel Ministero della Giustizia, di dirigenti e previsione dell'area alte professionalità.

"Ufficio del processo"

Leggiamo della previsione di un concorso per assumere, nel cosiddetto "ufficio del processo", 16.500 laureati in legge, economia e commercio e scienze politiche da affiancare al giudice per un supporto nelle attività preparatorie del giudizio e per velocizzare la redazione dei provvedimenti. A loro si affiderebbe il *"compito di collaborare allo studio della controversia e della giurisprudenza pertinente, di predisporre le bozze di provvedimenti, di collaborare alla raccolta della prova dichiarativa nel processo civile"*. In particolare, il piano prevede il rafforzamento *"dello staff del magistrato con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti)"*.

Si tratterebbe di un lavoro a contratto determinato a conclusione del quale l'amministrazione potrà rilasciare un'attestazione di "lodevole servizio" nel caso in cui il dipendente avrà svolto il triennio di occupazione sempre nello stesso ufficio. Attestazione che, secondo il Recovery Plan, potrebbe essere "spesa" nelle successive procedure di selezione per il personale a tempo indeterminato quale titolo di preferenza a parità di merito nei concorsi indetti dal Ministero della Giustizia o da altre amministrazioni dello Stato o come titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario.

Fatti due conti prevediamo che si vadano a perpetrare gli errori del passato ricreando sacche di precariato (vedasi i giudici onorari, i viceprocuratori onorari, i got), continuando ad alimentare nelle nuove generazioni incertezze sul futuro.

Non solo, è previsto che i nuovi assunti saranno affiancati e di supporto ai magistrati.

La domanda sorge spontanea: il supporto al personale **non** magistratuale è previsto?

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 14.00

tel. 3534172326 - 3276151873 - 3894987615

giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it

Perché così impostata è evidente che ci si dimentica, ancora una volta, del fondamentale supporto alla giurisdizione e del ruolo di tutto il personale non magistratuale (dall'ausiliario al dirigente), ciascuno con propri compiti e funzioni ma tutti indispensabili. Compiti e funzioni che trovano origine dai codici di procedura civile e penale che portano a domandarci: chi esegue i provvedimenti dei magistrati?

Non certo (salvo modifiche normative) gli addetti all'Ufficio del processo.

Migliaia sono le sentenze irrevocabili che attendono di essere messe in esecuzione, i condannati che risultano incensurati in quanto nessuno inserisce nel casellario la sentenza irrevocabile, o che risultano assolti in quanto nessuno dichiara l'irrevocabilità della sentenza ed elimina dal sistema la pendenza, con conseguenze ai fini del rilascio del passaporto o anche per la partecipazione ad un concorso o per l'assunzione in un'azienda. Ed ancora pene pecuniarie, spese processuali anticipate dall'erario (dunque da tutti i contribuenti) che attendono di essere recuperate, restituzione di beni aziendali, confische, demolizioni da inviare per l'esecuzione...ecc. ecc.

Sul civile oltre alla verbalizzazione, il cancelliere ha una serie di altre competenze: il rilascio di copie ed estratti autentici dei documenti prodotti, l'iscrizione a ruolo della causa, la verifica della corresponsione del contributo unificato prescritto, la formazione del fascicolo d'ufficio e, nel processo civile, la conservazione dei fascicoli di parte, le comunicazioni e notificazioni prescritte dalla legge o dal giudice, ivi compresa la comunicazione alle parti dei provvedimenti del giudice, la pubblicazione della sentenza e gli adempimenti connessi, come la trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari delle sentenze implicanti trasferimenti di proprietà immobiliare o iscrizioni di ipoteche giudiziali...

Vi sono poi una serie di funzioni amministrative svolte dalla cancelleria non come ufficio ausiliario del giudice, ma come articolazione locale del Ministero della Giustizia: redazione di atti notori, ricezione di giuramenti su perizie stragiudiziali e su traduzioni di atti e documenti, rilascio di copie autentiche di documenti e autenticazione di sottoscrizioni, tenuta del registro pubblico dei privilegi speciali, rinunzie alle eredità, accettazioni delle eredità con beneficio d'inventario, redazione dei relativi inventari, recupero dei crediti dello Stato nati nel corso dei procedimenti giudiziari, custodia dei corpi di reato, rilascio di certificazioni ecc.

L'elenco potrebbe essere ancora lungo ma inutile, perché tutti gli addetti del mestiere lo conoscono molto bene, a questo punto qualche altra domanda sorge spontanea:

- Si pensa veramente che per fare una riforma della giustizia effettiva ed efficiente occorre assumere a tempo determinato 16 mila laureati che supportano i magistrati nell'emettere sentenze, ordinanze o decreti che potrebbero rimanere lettera morta in quanto manca il personale di cancelleria? Che

senso ha supportare in modo massiccio lo "staff dei giudici" se poi non funziona lo "staff delle cancellerie"? Certo non per colpa del personale in servizio!

- Si pensa, per caso, di attribuire delle funzioni anche agli addetti all'ufficio del processo, nella solita ottica del "tutti fanno tutto" che, in un bell'italiano, chiamiamo "interfungibilità delle funzioni"?
- Leggiamo che "il trattamento economico è quello previsto per l'Area III" ma al personale della seconda area che attende da anni il passaggio nella terza area possiamo consigliare di arrendersi o, potendo, di cambiare amministrazione abbandonando la matrigna giustizia?
- Si assume del personale da inserire nello staff dei giudici, il cui lavoro sarà organizzato dai magistrati, quale sarà il coordinamento con il personale delle cancellerie?
- Che ruolo avranno in tutto questo i dirigenti amministrativi? La doppia dirigenza colpisce ancora o forse no perché, in realtà, la dirigenza è unica e non è certo del personale amministrativo!
- Ed infine (non per importanza), perché non stanziare delle risorse per consentire al personale interno (disponibile a farlo) di protrarre il proprio orario di lavoro smaltendo l'arretrato? Confintesa FP da un decennio (cfr. all.1) ha proposto ai vari Governi succedutisi nel tempo di istituire l'**"indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa"**, già prevista per il personale del Consiglio di Stato e TAR, e giustificata nel seguente modo: *"In considerazione della situazione di particolare criticità della giustizia amministrativa, come descritto in premessa, a causa della insufficienza della dotazione organica del personale amministrativo della giustizia amministrativa e delle consistenti vacanze in organico, che costituiscono ostacolo ad ogni processo di riorganizzazione delle strutture nonché rendono di difficile gestione i processi lavorativi istituzionali, anche a fronte delle notevoli complessità che i recenti interventi normativi (da ultimo il codice del processo amministrativo d.lgs.104/2010) comportano sull'organizzazione nella sua interezza, si rende necessario ed opportuno utilizzare strumenti contrattuali diretti a stimolare una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti che garantisca in chiave ottimale lo standard dei servizi pubblici affidati alla giustizia amministrativa. In tale ottica è stata istituita per l'anno 2011 l'indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, delineata con l'ipotesi di contratto collettivo integrativo"*.

"5.410 figure di supporto tecnico informatico"

Confintesa FP sostiene, da molti anni, che la DGSIA ed i CISIA (dorsale informatica del Ministero della Giustizia) debbano essere rinnovati, procedendo ad una rivisitazione dei profili informatici, alla previsione di nuovi profili (più bassi degli esistenti), all'assunzione di personale specializzato eliminando o, quanto

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 14.00

tel. 3534172326 - 3276151873 - 3894987615

giustizia@confintesafp.it - giustizia@pec.confintesafp.it



meno dimensionando fortemente, il ricorso a Società esterne riportando nell'alveo del personale del Ministero della Giustizia i lavoratori che da anni sono al servizio di società esterne.

Abbiamo idea dell'importo dei contratti che, ogni anno da molti anni, il Ministero della Giustizia paga per l'assistenza dei sistemi informativi? **Circa 49 milioni di euro!**

Con molto meno si potrebbero assumere a tempo indeterminato dei giovani (o forse non più tali) "assistenti informatici" (figura da prevedere) con esperienza nel settore e riservare, eventualmente, ad appalti esterni la gestione altamente specializzata dei sistemi.

"Assunzione di dirigenti"

Condivisa la previsione della possibilità di accesso alla dirigenza di seconda fascia riservando al personale interno una quota del 30% attraverso (riportiamo testualmente) "progressioni interne basate sulla valutazione del merito e delle competenze".

Ci preghiamo di evidenziare che la scrivente O.S. ha chiesto circa un anno fa (cfr.all.2 e 3) all'Amministrazione giudiziaria di indire un "concorso riservato *"per titoli e colloquio"* per coprire i posti di dirigente amministrativo attualmente vacanti, riconoscendo un punteggio comunque diversificato in relazione all'anzianità di servizio, ai Direttori Amministrativi, ai Funzionari Giudiziari che hanno diretto le cancellerie ed ai Funzionari UNEP che hanno diretto gli Uffici NEP, a condizione che abbiano superato un concorso pubblico per l'accesso.

Un concorso riservato sarebbe legittimo e doveroso per riconoscere il merito, i sacrifici e l'abnegazione dei dipendenti e, sicuramente funzionale, al miglioramento della macchina della Giustizia".

Ci auguriamo che la "previsione Brunetta" possa avere il dovuto seguito nel Ministero della Giustizia consentendo ai meritevoli di "far carriera" nell'amministrazione giudiziaria.

"Previsione dell'area delle alte professionalità"

Nelle schede del Dipartimento della Funzione Pubblica, in materia di mobilità verticale, è espressamente previsto un percorso di crescita per il personale della Pubblica Amministrazione con la previsione (in sede di contrattazione collettiva nazionale) *"di un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di alta specializzazione che si aggiunge alle tre oggi previste. (...) le progressioni degli interni tra le aree*



avverranno con procedura comparativa basata sulla valutazione del dipendente, sull'assenza di procedimenti disciplinari, sul numero e tipologia degli incarichi rivestiti".

Confintesa FP non può che accogliere con estremo favore una così chiara indicazione governativa che va nella direzione richiesta da decenni.

Signori Ministri, Confintesa FP persegue gli stessi obiettivi dichiarati da Questo Governo, in alcuni casi riteniamo che i percorsi siano diversi da quelli finora intrapresi perché non vogliamo dimenticare eccellenze e sacrifici del personale già in servizio e non vogliamo illudere una nuova generazione ma vogliamo, anche noi, risolvere dalla base i reali problemi del Ministero della Giustizia ed in tal senso daremo ogni contributo.

Restiamo a disposizione per ogni confronto.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)

Claudia Ratti



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

Allegato 1

Roma, 21/09/2011

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sottosegretario di Stato

Giacomo Caliendo

sottosegretario.caliendo@giustizia.it

Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria

Luigi Birritteri

ufficio1.capodipartimento.dog@giustizia.it

Direttore generale del personale e della formazione

Calogero Roberto Piscitello

dgpersonale.dog@giustizia.it

Direttore generale del bilancio e della contabilità

Giuseppe Belsito

ufficio1.dgbilancio.dog@giustizia.it

Direttore generale SIA

Stefano Aprile

segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it

Dip. Org. Giudiziaria Relazioni Sindacali

relazionisindacali.dog@giustizia.it

p.c. ai lavoratori del Ministero della Giustizia

Oggetto: distribuzione del Fondo Unico Amministrazione 2010 e 2011.

Spiace rilevare che a tutt'ora, nonostante l'aggravio di lavoro e di responsabilità quotidiano, nonostante la costante diminuzione di personale, nonostante il mancato pagamento integrale del



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

compenso per il lavoro straordinario effettuato mesi se non anni prima ... nonostante tutto questo i lavoratori del Ministero della Giustizia non hanno percepito nulla del FUA 2010 e non è stata ancora avviata la contrattazione del FUA per il 2011.

Spiace rilevare, ma da parte nostra è doveroso farlo, che in altre Amministrazioni che parimenti alla nostra si occupano di amministrare la giustizia, abbiamo proceduto alla sottoscrizione del FUA 2011 già nel mese di luglio 2011, trattasi del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa.

Sarebbe opportuno mutuare dall' Accordo (che si allega in copia alla presente) oltre alle posizioni organizzative richieste che da anni dalla nostra Federazione anche la cosiddetta "INDENNITA' PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA", giustificata nel seguente modo:

"In considerazione della situazione di particolare criticità della giustizia amministrativa, come descritto in premessa¹, a causa della insufficienza della dotazione organica del personale amministrativo della giustizia amministrativa e delle consistenti vacanze in organico, che costituiscono ostacolo ad ogni processo di riorganizzazione delle strutture nonché rendono di difficile gestione i processi lavorativi istituzionali, anche a fronte delle notevoli complessità che i recenti interventi normativi (da ultimo il codice del processo amministrativo d.lgs.n. 104/2010) comportano sull'organizzazione nella sua interezza, si rende necessario ed opportuno utilizzare strumenti contrattuali diretti a stimolare una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti che garantisca in chiave ottimale lo standard dei servizi pubblici affidati alla giustizia amministrativa.

In tale ottica è stata istituita per l'anno 2011 l'indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, delineata con l'ipotesi di contratto collettivo integrativo".

Non si crede che nella giustizia ordinaria le criticità siano queste ed altre?

¹ La premessa dell' ipotesi di accordo sottoscritto è: *Le parti convengono di adottare idonee iniziative, presso le competenti sedi, ognuna per la parte di competenza, rivolte a risolvere la situazione di particolare criticità della giustizia amministrativa a causa dell'insufficienza della dotazione organica del personale amministrativo della giustizia amministrativa e delle consistenti vacanze in organico, che costituiscono ostacolo ad ogni processo di riorganizzazione delle strutture e mal si conciliano con le innovazioni tecnologiche ormai in uso presso tutte le sedi e con quelle recate dalla recente legislazione sul processo amministrativo (D. Lgs. n.104/2010 Allegato 2 art. 16), nonché con l'obiettivo primario, ormai da tempo assunto, di riduzione delle giacenze, condiviso dal legislatore stesso (art. 44, comma 6, della legge 18/06/2009, n. 69), attraverso l'incentivazione di progetti speciali per lo smaltimento dell'arretrato e per il miglior funzionamento del processo amministrativo anche tramite l'adozione di misure straordinarie.*



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

Non si crede opportuno motivare e ripagare i lavoratori?

O si pensa invece che i lavoratori devono sempre essere disponibili ai sacrifici senza ricevere né alcun riconoscimento economico e neanche quanto legittimamente spetta da contratto?

Richiederemo l'introduzione dell'indennità per il miglioramento dell'efficienza organizzativa in ogni luogo di lavoro tramite i nostri rappresentanti sindacali, in occasione della discussione (che prima o poi ci auguriamo avvenga) del FUA, confidando nella volontà della dirigenza di attuare un vero cambiamento e di trovare delle soluzioni concrete per il futuro.

Noi e tutti i lavoratori siamo in attesa di risposte, nel frattempo, rinnoviamo le richieste presentate nel corso degli anni sulla ripartizione del FUA.

Cordialmente,

il Coordinatore Nazionale

(Claudia Batti)
Claudia Batti



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

LE RICHIESTE NEGLI ANNI

BANCA ORE. E' prevista la possibilità per il dipendente, che gli venga riconosciuto oltre ad un periodo di riposo compensativo corrispondente alle ore accantonate per il maggiore orario di lavoro effettuato, anche il pagamento, entro il mese successivo a quello della prestazione, delle maggiorazioni della retribuzione oraria prevista per le prestazioni di lavoro straordinario. L' imputazione della spesa per le maggiorazioni come per lo straordinario, avverrebbe sul pertinente capitolo di bilancio. Nessuno riesce a spiegarci come mai in tutti gli altri Ministeri la banca ore è una realtà nel Ministero della Giustizia resta inapplicata. Abbiamo chiesto di emanare alla Direzione Generale del bilancio una apposita circolare sul lavoro straordinario con l'invito esplicito per la dirigenza ad attivare la "banca ore". NULLA!

INDENNITA' DI SPORTELO. Abbiamo chiesto di prevedere una specifica indennità (cd "posizione particolare") di sportello (o altra denominazione), per indennizzare in qualche modo il disagio del lavoro di front office con il pubblico. NULLA!

POSIZIONI ORGANIZZATIVE. Abbiamo da sempre richiesto di definire anche per l'Amministrazione Giudiziaria le posizioni organizzative da attribuire al personale che ricopra incarichi che comportano particolari responsabilità, appartenente al settore amministrativo-giudiziario (S.P.A.G.) che al settore tecnico (S.P.T.), così come già avviene per nel DAP. Abbiamo chiesto che nell'accordo venisse formalizzato l'impegno dell'amministrazione a convocare entro il 31 gennaio 2011 un apposito tavolo negoziale per definire numero e criteri di attribuzione delle posizioni organizzative. NULLA!

INDENNITA' DI DIREZIONE. Abbiamo chiesto di riconoscere con un' apposita indennità l'attività di direzione del personale (nelle sezioni, nelle sezioni distaccate di Tribunale, nei Gdp ...) nonché di riconoscere con un' apposita indennità (cd "posizione particolare") di direzione degli uffici secondo lo schema che segue: "Al direttore amministrativo che collabora il Capo dell' Ufficio ove sia prevista in organico la figura del dirigente amministrativo ed il posto sia vacante".

Si pensi che in molti casi il Capo dell' Ufficio, in assenza del dirigente (posto vacante), nomina funzionario delegato il direttore amministrativo, nonostante le funzioni di funzionario delegato debbano essere svolte dal dirigente amministrativo (art. 3, comma 3, d.lgs. 240/06), e quindi in caso di vacanza del posto secondo l'orientamento del Ministero, dal magistrato capo dell'ufficio.



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

Non solo ... il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Brescia nella nota 859/07 del 16/04/2007 ed ancora più approfonditamente il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d' Appello di Roma con la nota prot. 93/07 gab dell' 11/04/2007 hanno fornito una soluzione nel pieno rispetto della normativa vigente nonché della dignità e della professionalità dei lavoratori, correttamente sostenendo che:

"l'attuale normativa (art.17 D.L.vo 165/01, declaratorie posizioni C/3 e C/2 C.C.N.L. Comparto Ministeri 16.2.1999, art. 24 C.C.I. Personale Amministrazione Giudiziaria 5.4.2000, art.17 bis Legge 145/2002) prevede e consente che le competenze relative alla gestione delle risorse umane e strumentali possono essere legittimamente delegate al personale appartenente alle figure apicali dell' area C";

"le succitate norme tendono ad attuare la concreta valorizzazione dei dipendenti più qualificati del Comparto Ministeri";

"non è necessario colmare lacune legislative, ma solo dare attuazione a norme di legge già esistenti per fare esercitare al personale apicale dell'area C le funzioni che sono di loro competenza".

La stessa Avvocatura di Stato il 12/11/2010, in una memoria difensiva del Ministero della Giustizia ha sostenuto che in forza del nuovo CCNI sottoscritto nel luglio 2010, i direttori amministrativi potranno svolgere le funzioni vicarie del Dirigente amministrativo e quindi di sostituirlo in via ordinaria (senza necessità di delega) in caso di assenza o impedimento.

Tutto questo non basta per attribuire un' indennità di direzione?

Invece, ancora una volta, NULLA!

INCENTIVI DERIVANTI DA CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NEL SETTORE INFORMATICO. Abbiamo da anni richiesto di prevedere delle indennità per il personale informatico ed amministrativo del Ministero della Giustizia coinvolto nella progettazione per la realizzazione delle infrastrutture di cablaggio, nella realizzazione degli studi di fattibilità di progetti legati ai sistemi informativi automatizzati, nella progettazione dei Sistemi informativi automatizzati, nella valutazione delle offerte tecnico-economiche, nella direzione dei lavori e nei collaudi di hardware, software e reti. Attività sempre svolte con impegno, alta professionalità ed elevate responsabilità senza alcuna concreta possibilità di riconoscimenti economici, resi attualmente possibile anche dal D.L.vo 12/04/2006 n.163 smi e dal DPCM 452/1997, artt. 24 ss. Abbiamo anche promosso un' interrogazione del dep. Paladini, in questo



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013

caso anche se non c'è stata una formale risposta c'è un atto a firma del (già) Direttore Generale, Carolina Fontecchia, ove testualmente evidenzia: "la questione riguarda un numero esiguo di dipendenti e potrebbe essere vista dalla totalità dei lavoratori come un ingiusto privilegio (...)" .

Ci chiediamo: le indennità di guida, di udienza, l'indennità resa dal personale nell'ambito dell'Ufficio primo affari generali (...), l'indennità al personale dell'ufficio contenzioso dell' O.G. (...), le attività di CTP, le indennità di chiamata dell'udienza penale, ecc. ecc ecc. sono indennità che interessano la totalità dei dipendenti? La risposta è evidente!

Si condivide la necessità di riconoscere queste indennità, quello che non si condivide è di lasciare isolati dei lavoratori che pure svolgono attività di responsabilità meritevoli di altrettanta attenzione e riconoscimento e non si condivide che sia attribuita più di una indennità giornaliera ad altri lavoratori.

Molti altri sono i problemi irrisolti e che l'Amministrazione non vuole affrontare ... e pensiamo anche alla mobilità ed al tempo di viaggio nelle missioni.



2020, Anno della Responsabilità

Roma, prot. 30 del 9/5/2020

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Al Ministro della Giustizia
Alfonso Bonafede

Al Capo di Gabinetto
Fulvio Baldi

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Barbara Fabbrini

Al Direttore generale del personale e della formazione
Alessandro Leopizzi

Oggetto: Concorso per titoli di servizio professionali e di cultura, integrato da colloquio, per la copertura dei posti vacanti di dirigente amministrativo del Ministero della Giustizia. Proposta.

Risulta a questa O.S. che ci siano attualmente nell'Amministrazione della Giustizia circa 150 posti vacanti da Dirigente Amministrativo, a cui vanno ad aggiungersi i ulteriori 10 posti previsti dall'art.7 c.1 del D.lgs. 240/06, come recentemente modificato dalla legge di bilancio 2020 (art.1 c. 435 L. 160/19).

Tale situazione sta creando non pochi problemi organizzativi e di gestione del personale nelle sedi giudiziarie. Si ritiene pertanto che possa esserci lo spazio idoneo e la giusta tempistica per coprire tali vacanze indicando un concorso per titoli di servizio professionali, di cultura, integrato da un colloquio, riservato al personale della III Area in possesso del diploma di laurea quinquennale in materie giuridiche o del vecchio ordinamento, che abbiano un'anzianità di servizio da definirsi e avuto accesso mediante concorso pubblico. A tal proposito sarebbe indispensabile riconoscere un punteggio comunque diversificato in relazione all'anzianità di



2020, Anno della Responsabilità

servizio ai Direttori Amministrativi, ai Funzionari Giudiziari che hanno diretto le cancellerie ed ai Funzionari UNEP che hanno diretto gli Uffici NEP.

Ricordo a me stessa che nel Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, con la Legge 27 luglio 2005, n.154 “Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”, il personale che alla data di entrata in vigore della legge, inquadrato nella posizione economica C3, *“già appartenente ai profili professionali di direttore coordinatore di istituto penitenziario, di direttore medico coordinatore e di direttore coordinatore di servizio sociale dell'Amministrazione penitenziaria, ai quali hanno avuto accesso mediante concorso pubblico, nonché' gli ispettori generali del ruolo ad esaurimento”* **fu nominato dirigente** *“secondo la posizione occupata da ciascuno nel rispettivo ruolo, in considerazione della esperienza professionale maturata nel settore avendo già svolto funzioni riconosciute di livello dirigenziale”*.

Al contrario non è da sottovalutarsi, infatti, la circostanza che nel Dipartimento Organizzazione Giudiziaria i Direttori Amministrativi **non hanno mai avuto alcuna possibilità di progredire**, che non sono mai state riconosciute le Posizioni Organizzative e che con la “Circolare Castelli” è stata anche tolta loro la possibilità di assumere la reggenza in caso di assenza del Dirigente Amministrativo.

Siamo altresì convinti che sia indispensabile garantire una selezione efficace e trasparente, effettuata individuando a monte i titoli valutabili ed assegnando a ciascuno di essi un punteggio prestabilito.

La procedura di assunzione, che si ritiene più idonea, dovrebbe prevedere che venga bandito il concorso per titoli integrato da colloquio, in deroga alle norme che regolano il reclutamento dei dirigenti, in considerazione della possibilità che viene data dalla Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, allegata, (con la quale sono state emanate le linee guida di indirizzo sulle procedure concorsuali), *“di organizzare autonomamente la procedura concorsuale di reclutamento del proprio personale”* – omissis - autonomia *“limitata all'esigenza di acquisire specifiche professionalità”*.

La motivazione per indire tale concorso deriva dalla riconosciuta esigenza di acquisire, per coprire i posti vacanti di dirigente amministrativo, con personale in possesso di elevata professionalità, che abbia conoscenze specifiche del funzionamento degli uffici giudiziari, nei



2020, Anno della Responsabilità

quali, come è noto, vi è un costante intreccio tra attività amministrativa e attività giurisdizionale che rende gli uffici giudiziari "organizzazioni particolarmente complesse".

I destinatari del concorso sono sicuramente in grado di garantire il possesso delle necessarie competenze, acquisite nel corso degli anni in cui hanno svolto l'essenziale funzione di supporto alla dirigenza per l'ottimizzazione delle attività gestionali e di programmazione negli uffici giudiziari.

Al colloquio potrebbero essere ammessi i candidati che si siano collocati nei primi posti della graduatoria dei punteggi, in misura massima pari al doppio dei posti a concorso; potrebbe inoltre essere previsto che la graduatoria finale sia aperta per 5 anni (o altro tempo ritenuto congruo) consentendo lo scorrimento degli idonei a mano a mano che si rendono vacanti i posti da Dirigente.

Da considerare infine che i sicuri vantaggi derivanti dalla procedura concorsuale per titoli ed esami, sono la maggior celerità dello svolgimento delle prove ed il loro minor costo.

Questa O.S. propone la costituzione di un tavolo tecnico per agevolare l'attivazione del concorso.

In attesa di un cortese riscontro si inviano distinti saluti.

Segretario Generale

(Claudia Ratti)
Claudia Ratti



Allegato 3

Segretario Generale

2020- Anno della Responsabilità

Prot. 41 del 12 giugno '20

Al Presidente dell'Associazione Dirigenti Giustizia

Dott. Nicola Stellato

Oggetto: proposta di bando di un Concorso per la copertura dei posti vacanti di dirigente amministrativo del Ministero della Giustizia riservato al personale interno.

Com'è noto, ad oggi risultano vacanti negli uffici giudiziari oltre 130 posti da Dirigente Amministrativo, ai quali vanno sommati ulteriori 10 posti previsti dall'art. 7 c. 1 del D.lgs. 240/06, come recentemente modificato dalla legge di bilancio 2020 (art.1 c.435 L.160/19) per l'assegnazione alle costituite Direzioni generali regionali e interregionali dell'organizzazione giudiziaria, previste dalla suindicata legge, per un totale di circa 140 posti.

Questa situazione si riflette negativamente sul funzionamento degli uffici giudiziari e, quindi, sull'amministrazione della giustizia in termini di perdita di efficienza ed efficacia, penalizzando anche il personale amministrativo.

E' altresì noto che DL Rilancio, per assicurare il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria, ha previsto (art. 252), di bandire un concorso per titoli e colloquio per l'assunzione di complessivi 550 posti da Direttore nell'amministrazione giudiziaria, aprendo la possibilità ex magistrati onorari o ex avvocati o ex ricercatori universitari o ex ispettori di dirigere cancellerie e segreterie, nonché ad altri 2700, sempre di queste professionalità, ad assistere in udienza i magistrati togati.

Uno schiaffo in faccia a tutto il personale, che vedrà negato il suo legittimo diritto alle riqualificazioni (inesistenti) e alle progressioni economiche (per pochi) che si vedrà occupate le sedi a cui aspira da anni (a fronte di un accordo sulla mobilità raramente attuato).

Uno schiaffo ai direttori in servizio (che anni fa superarono un concorso con ben 3 prove scritte ed una prova orale con 11 materie), che hanno acquisito negli anni le conoscenze specifiche del funzionamento degli uffici giudiziari e sanno svolgere l'essenziale funzione di supporto, di affiancamento e anche di sostituzione della dirigenza, per l'ottimizzazione delle attività gestionali e di programmazione negli uffici giudiziari.

Il Ministero ha invocato questa norma per la possibilità offerta dalla Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, con la quale sono state emanate le linee guida di indirizzo sulle procedure concorsuali, "di organizzare autonomamente la procedura

Pag. 1

CONFINTESA FUNZIONE PUBBLICA

Corso del Rinascimento n.24 -00186 Roma
Tel. 06-4745300
info@confintesafp.it info@pec.confintesafp.it

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

Ministero della Giustizia
Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA
Tel. 06-64761170 giustizia@confintesafp.it



concorsuale di reclutamento del proprio personale” – omissis - autonomia “limitata all’esigenza di acquisire specifiche professionalità”.

L’Amministrazione non ha invece ritenuto opportuno (o semplicemente non ha pensato) di utilizzare questa possibilità di deroga per valorizzare il personale giudiziario, con esperienza e titoli già acquisiti “sul campo”, affiancando e molto spesso sostituendo, la dirigenza, per coprire le vacanze dei posti di Dirigente amministrativo.

La scrivente O.S. ha chiesto, con nota del 9/5/2020 che si allega, all’Amministrazione di indire tale concorso proprio per la riconosciuta esigenza di acquisire, per coprire i posti vacanti di dirigente amministrativo, personale in possesso di elevata esperienza e professionalità, che abbia conoscenze specifiche del funzionamento degli uffici giudiziari, nei quali, come è noto, vi è un costante intreccio tra attività amministrativa e attività giurisdizionale che rende gli uffici giudiziari *“organizzazioni particolarmente complesse”*.

La previsione di un concorso riservato “per titoli e colloquio” per coprire i posti di dirigente amministrativo attualmente vacanti, riconoscendo un punteggio comunque diversificato in relazione all’anzianità di servizio, ai Direttori Amministrativi, ai Funzionari Giudiziari che hanno diretto le cancellerie ed ai Funzionari UNEP che hanno diretto gli Uffici NEP, a condizione che abbiano superato un concorso pubblico per l’accesso.

Un concorso riservato sarebbe legittimo e doveroso per riconoscere il merito, i sacrifici e l’abnegazione dei dipendenti e, sicuramente funzionale, al miglioramento della macchina della Giustizia.

Considerata la necessità e l’urgenza della copertura dei posti, tale modalità di svolgimento del concorso garantirebbe una maggior celerità, oltre ad un notevole minor costo, per lo svolgimento delle prove, ed inoltre garantirebbe l’assunzione di personale che, provenendo dall’area direttiva dell’amministrazione giudiziaria, possiede già buona parte dell’esperienza necessaria per dirigere un ufficio giudiziario.

Naturalmente la selezione deve svolgersi in maniera efficace e trasparente, con una graduatoria finale aperta in modo da consentire il costante scorrimento.

Per quanto sopra chiedo a codesta Associazione, di valutare la possibilità di condividere le nostre istanze e, in caso positivo, di appoggiarle nelle sedi preposte.

Confermo la disponibilità ad un confronto, se necessario e colgo l’occasione per augurare buon lavoro.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)
Claudia Ratti



IL DECRETO RECLUTAMENTO

**La nostra scommessa
sul capitale umano pubblico
per la ripresa del Paese**



MOBILITÀ VERTICALE: PROGRESSIONI PIÙ FLUIDE, SPAZIO AL MERITO

Sono previsti percorsi di crescita per il personale della Pubblica amministrazione nell'ambito dei quali sono valorizzate non soltanto le conoscenze tecniche ma anche le competenze di carattere trasversale (manageriale, gestionale, ecc.) che il dipendente abbia maturato nel corso della propria attività lavorativa.

- **Funzionari.** Viene istituita dalla contrattazione collettiva nazionale un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di alta specializzazione, che si aggiunge alle tre oggi previste. Fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili riservata all'esterno, le progressioni degli interni tra le aree avverranno con procedura comparativa basata sulla valutazione del dipendente, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

- **Dirigenti.** Sono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia (l'alta dirigenza pubblica), previsione introdotta dalla riforma Brunetta del 2009 ma poi sospesa. Il 50% dei posti sarà riservato agli esterni. Per l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, una quota del 70% è riservata agli esterni tramite concorso (fino ad almeno il 50% si attingerà dal corso-concorso bandito dalla Scuola nazionale dell'amministrazione). Una quota del 30% è invece riservata agli interni attraverso progressioni interne basate su valutazione del merito e delle competenze.

MOBILITÀ ORIZZONTALE: SI ALLENTANO LE MAGLIE DEI NULLA OSTA

Potranno esercitare i nulla osta per la mobilità orizzontale tra amministrazioni soltanto gli enti con una scopertura di organico superiore al 20%, con l'esclusione del personale della scuola, della sanità e di quello in regime di diritto pubblico (sicurezza, magistratura, diplomazia).

